Gazzetta del Sud Sabato 22 novembre 2014 – pag. 29

Gasperina

La piccola Ecaterina è cittadina onoraria

La bambina, 5 anni, è nata in Italia da genitori stranieri

MONTEPAONE

Una cerimonia insolita per una piccola comunità che per la prima volta riunisce il consiglio comunale per il conferimento di una cittadinanza onoraria importante per il suo valore simbolico, affidato ad un messaggio di tolleranza e integrazione.

Arriva da Gasperina la bella storia di Elisabetta Ecaterina Pinta, bambina di 5 anni, che dal sindaco Gregorio Gallello e da tutti gli amministratori di maggioranza e opposizione, riceve la pergamena che mette nero su bianco il titolo di essere considerata cittadina italiana perché nata in Italia.

«Il consiglio comunale – esordisce il sindaco Gallello – ha approvato a dicembre il conferimento della cittadinanza onoraria, simbolica, per i bambini nati in Italia da genitori stranieri, che risiedono nel nostro Comune. È il primo anno che lo facciamo e lo facciamo con grande gioia nella giornata in cui si celebrano a livello mondiale i diritti per l'infanzia e l'adolescenza. Ringrazio il Consiglio per aver fatto questa scelta a livello unanime, dimostrando la serietà e la maturità che i rappresentante della comunità di Gasperina danno su temi più importanti e delicati del nostro tempo.



La bimba riceve la cittadinanza onoraria. Un bel gesto di integrazione

Di fronte tali argomenti abbiamo trovato un sentire comune che ha portato a una scelta importante che vuole essere un pungolo per la politica nazionale che da anni discute dei diritti dei cittadini stranieri in Italia. Pensiamo che il riconoscimento di tali diritti non siano più rimandabili, in una società multietcnica come la nostra in cui, il sistema di immigrazione, non deve essere un problema. Oggi conferiremo la cittadinanza ad una bimba nata a maggio del 2009, cittadina rumena ma per noi, a tutti gli effetti italiana. Con la cittadinanza onoraria consegno la copia della nostra costituzione di cui richiamo il terzo articolo che sancisce l'uguaglianza di tutti i cittadini per lo Stato. Per noi Elisabetta Ecaterina è già parte della nostra comunità, vogliamo che lo sia anche giuridicamente». **(sa.am.)**